



SETTIMANA DAL 16 AL 22 NOVEMBRE 2025

N.S. Gesù Cristo, re dell'universo

23 Novembre 2025 - ANNO C

(2Sam 5,1-3 - Salmo 121 - Col 1,12-20 - Lc 23,35-43)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,]³⁵ il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». ³⁶Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto ³⁷e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». ³⁸Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». ³⁹Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». ⁴⁰L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? ⁴¹Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». ⁴²E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». ⁴³Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».



Strano re, strano regno di Roberto Laurita

C'è una frase che ritorna, insistente come un ritornello: "Re dei giudei".

I capi che assistono all'esecuzione di Gesù la pronunciano con tono di scherno: come può proclamarsi salvatore degli altri colui che non riesce neppure a sottrarsi a una morte così terribile e dolorosa?

Anche i soldati, costretti a dar compimento agli ordini ricevuti, pronunciano questo titolo solo per farsi beffe di colui che è inchiodato al legno della croce e lo sfidano a liberarsi dei chiodi che lo fissano al patibolo. Ed è addirittura uno dei due condannati che lo insulta dal profondo del suo dolore e dalla certezza di una morte ormai vicina.

La scritta, poi, che è stata appesa al di sopra della sua testa, è un segno del disprezzo che Pilato, il procuratore, prova per lui e per il popolo a cui appartiene.

In effetti la scena che si presenta ai nostri occhi non ha nulla di regale. Nulla che evochi, seppure da lontano, il potere, la forza, la ricchezza di un re. Colui che sta per morire appare piuttosto come uno sconfitto, un perdente, schiacciato inesorabilmente, trattato con la crudeltà riservata agli schiavi, ai dominati che osano ribellarsi.

Eppure il Crocifisso non si arrende: continua ad amare, fino all'ultimo. Fino a fare di un malfattore, giustamente condannato, il primo cittadino del paradiso. È vero: è strano questo re. Strano il suo modo di vivere, di parlare, di agire. Strano, per un re, il suo modo di morire. Ma l'amore di cui dà prova risulterà vittorioso. Strano anche questo regno a cui credono i poveri, i miti, i perseguitati, coloro che hanno uno sguardo così puro da sembrare ingenuo. Ma questo è l'unico regno destinato a reggere per sempre, sulle macerie e sulla polvere degli altri.

C'è bisogno enorme di una festa come questa, come quella di oggi, per richiamare i cristiani alla realtà. Credono a un re che muore sulla croce, non che fa morire i suoi avversari. Credono a un re che non si fa difendere dalla polizia, non esorta i suoi a dare la vita pur di salvarlo, ma offre la sua, fino in fondo.

Credono in un re che sembra schiacciato dal peso di un fallimento senza precedenti e invece esercita il suo potere proprio dalla croce. Il potere del dono, non della rapina. Il potere dell'amore, non della violenza. Il potere della misericordia e della compassione, non di giudicare e di condannare.

INIZIO DEL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV PER LA IX GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

16 novembre 2025

Sei tu, mio Signore, la mia speranza (Sal 71,5)

«Sei tu, mio Signore, la mia speranza» (Sal 71,5). Queste parole sono sgorgate da un cuore oppresso da gravi difficoltà: «Molte angosce e sventure mi hai fatto vedere» (v. 20), dice il Salmista. Nonostante questo, il suo animo è aperto e fiducioso, perché saldo nella fede, che riconosce il sostegno di Dio e lo professa: «Mia rupe e mia fortezza tu sei» (v. 3). Da qui scaturisce l'indefettibile fiducia che la speranza in Lui non delude: «In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso» (v. 1).

In mezzo alle prove della vita, la speranza è animata dalla certezza, ferma e incoraggiante, dell'amore di Dio, riversato nei cuori dallo Spirito Santo. Perciò essa non delude (cfr Rm 5,5) e San Paolo può scrivere a Timoteo: «Noi ci affatichiamo e lottiamo, perché abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente» (1Tm 4,10). Il Dio vivente è infatti il «Dio della speranza» (Rm 15,13), che in Cristo, mediante la sua morte e risurrezione, è diventato «nostra speranza» (1Tm 1,1). Non possiamo dimenticare di essere stati salvati in questa speranza, nella quale abbiamo bisogno di rimanere radicati.

<https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/messages/poor/documents/20250613-messaggio-giornata-poveri.html>

CELEBRAZIONI APPUNTAMENTI

DATA	RICORRENZA	POVO	VILLAZZANO
Sabato 15 novembre		Ore 15:00 Battesimo di Davide	
Domenica 16 novembre	XXXIII domenica del T.O. IX Giornata Mondiale dei Poveri Giubileo dei chierichetti	Ore 9:00 S. Messa	Ore 10:00 S. Messa
Mercoledì 19 novembre		Termine ultimo di iscrizione al pellegrinaggio giubilare a Mantova	
Venerdì 21 novembre	Giornata Nazionale di Preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi	Ore 20:30 Veglia di preghiera in Cattedrale di Trento (Povo e Villazzano)	
Sabato 22 novembre		Ore 16:00 Battesimo di Adele	

60° Anniversario di ordinazione sacerdotale di Don Guido Limonta (parroco a Villazzano fino al 2010)

**Domenica 14 dicembre – ore 11,15 :
Solenne Concelebrazione in Basilica a Missaglia.**

Segnaliamo che chi desidera partecipare alla festa e al pranzo, che si terrà nel salone Polivalente dell'oratorio di Missaglia, deve prenotare su sms o whatsapp al numero 347 4017749, segnalando la provenienza da Villazzano.

Pellegrinaggio giubilare a Mantova alla basilica di Sant'Andrea

Domenica 30/11 - S. Andrea Apostolo - Povo ore 7:00

Si ricorda che in bacheca e sui tavolini è esposto il programma con le modalità di iscrizione. Termine iscrizioni 19 novembre

DATA	Orario S. Messa	P O V O	VILLAZZANO
Sabato 15 novembre	18:30	Simonluca; Silvana Nichelatti	
	19:00		don Luigi Simoni
Domenica 16 novembre	09:00	Per la comunità; Clementina Bragagna; Paolo ed Enrica; Dario	
	10:00		Fam. Margoni; Diprè Maria
Lunedì 17 novembre	08:00	Dima Caterina Dal Col; Aldo; Def. Fam Montecucco, Adami e Traverso	Rina; Diprè Maria
Martedì 18 novembre	08:00	Carmela e Lino; Giuseppina e Luigia	
Mercoledì 19 novembre	18:30		
Giovedì 20 novembre	08:00	Umberto e Giuseppina	
Venerdì 21 novembre	08:00	Pierina e Paolina; Francesca e Aldo Montacucco	
Sabato 22 novembre	18:30	Maria, Luigi e sr. Letizia; Luciana e Natale; Antonio Spi- gato; Lucio Fruet; Lino Gozzer; Giorgio e Germana	
	19:00		Fam. Mazzarol; Renato Lorenzi
Domenica 23 novembre	09:00	Marisa Mazzoni; Rita e Carlo; Pio e Maria Leita; Adriano, Luigi e Natalina	
	10:00		Fam. Margoni

Per richiedere certificati e appuntamenti
villazzano@parrocchietn.it -- povo@parrocchietn.it

Per comunicazioni personali:
don Mauro Angeli - 347 9783386 - parrocovillazzanopovo@gmail.com